

consistenza delle promesse in essere ha registrato pertanto un aumento del 41,4%.

Passando all'esame dei dati di consistenza, alla fine dell'anno gli impegni in essere della SACE erano pari a 30.261 miliardi, costituiti per 29.110 miliardi da impegni a medio e lungo termine e per 1.151 da impegni fino a 24 mesi. Rispetto all'analoga situazione di fine '97 si è registrata una flessione del 6,2%, risultante da una contrazione sostanzialmente uniforme sia nel settore del breve (24 mesi) sia in quello del medio-lungo termine.

La distribuzione percentuale dei suddetti impegni fra le principali aree geografiche alla data suddetta (v. tav. 1) era la seguente:

	Plafond annuale	Plafond rotativo	Totale
Paesi OCSE	7,7	10,9	7,8
Paesi non OCSE	92,3	89,1	92,2
TOTALE	100	100	100

Tra la fine del 1997 e la fine del 1998 si è delineata una redistribuzione della composizione del portafoglio a favore dei paesi non OCSE. Il relativo peso percentuale è, infatti, aumentato di 1,2 punti.

Sempre alla fine del 1998 l'esposizione complessiva della SACE, ottenuta aggiungendo agli impegni in essere (30.261 miliardi) gli indennizzi da recuperare (21.741 miliardi), gli indennizzi deliberati da pagare (38 miliardi), le richieste di indennizzo (569 miliardi) e le denunce di mancato incasso (63 miliardi), era pari a 52.672 miliardi. Tale importo scende a 51.596 miliardi se si depurano gli indennizzi da recuperare degli importi relativi ai crediti ceduti con l'operazione di titolarizzazione. Il 50% circa dell'esposizione complessiva si concentrava su 6 paesi. Più in dettaglio la Russia con 10.300 miliardi, assorbiva il 19,6% del totale, l'Algeria l'11,5% (6.048 miliardi), la Cina il 6% (3.164 miliardi), l'Iran il 4,5% (2.363 miliardi), la Polonia il 4,4% (2.329 miliardi) e la Nigeria il 3,9% (2.058 miliardi).

Tra la fine del 1997 e la fine del 1998 l'esposizione si è ridotta del 3,5% per effetto di una flessione del 6,2% degli impegni in essere e di un aumento dello 0,5% degli indennizzi da recuperare.

Gli indennizzi da recuperare a fronte di rischi politici, pari a 21.699 miliardi, riguardavano per l'87,3% importi relativi a paesi con i quali sono stati

sottoscritti accordi di ristrutturazione del debito. Più in particolare, gli ammontari più elevati si riferivano all'Algeria (3.925 miliardi), alla Russia (3.994 miliardi), alla Polonia (2.129 miliardi), all'Iraq (1.934 miliardi) e alla Nigeria (1.933 miliardi).

Passando ad esaminare i principali risultati finanziari connessi all'attività assicurativa, la SACE ha chiuso il 1998 con un utile di bilancio di 27,4 miliardi, risultato fortemente positivo se confrontato con il deficit di 468,6 miliardi del 1997. Al miglioramento del saldo ha contribuito in misura prevalente la riduzione degli indennizzi.

Nel corso dell'anno gli indennizzi deliberati sono stati pari a 1.330,5 miliardi, costituiti per 1.330,3 da sinistri di natura politica e 0,2 da rischi commerciali. Rispetto al precedente anno si è verificata una flessione del 30,5% in seguito alla riduzione degli ammontari relativi al rischio politico. Risulta, infatti, del tutto trascurabile la contrazione degli indennizzi deliberati per rischi commerciali da 0,4 a 0,2 miliardi.

Il 60% circa degli importi deliberati si riferisce a due soli paesi: l'Algeria con 458,9 miliardi e la Russia (per debiti dell'ex URSS) con 323,3 miliardi (v. tav. 4).

Gli importi erogati nello stesso periodo, anche a fronte di delibere adottate nei precedenti esercizi, sono ammontati a 1.312,8 miliardi, di cui 1.312,6 per rischi politici, e sono risultati inferiori del 32,5% al corrispondente dato del 1997 (v. tav. 5).

Avuto riguardo alle entrate, i premi lordi sono stati pari a 176,3 miliardi, di cui 141,6 derivanti dall'attività diretta e i rimanenti 34,7 dalla riassicurazione. Dal confronto con il precedente esercizio emerge un aumento del 14,4% che ha interessato entrambi i rami di attività.

I recuperi anche nel 1998 hanno continuato ad essere la voce più significativa delle entrate, essendo stati pari a 1.311 miliardi di cui 375,1 miliardi per rimborsi in linea capitale e 935,9 a titolo di interessi. Rispetto al 1997 si è registrato un aumento dell'1,8% che ha interessato i rimborsi a titolo di interessi.

I recuperi discendenti da Accordi di ristrutturazione del debito sono stati pari a 1.219,5 miliardi e si sono riferiti principalmente all'Algeria (349,6 miliardi) e alla Russia (217,2 miliardi).

I recuperi effettuati al di fuori di intese ufficiali di ristrutturazione sono stati pari a 91,5 miliardi (v. tav. 6).

2.3 ANALISI DELLE OPERAZIONI ASSICURATE

Le garanzie rilasciate dalla SACE nel 1998 sono state costituite per 3.821 miliardi da crediti finanziari, conferme di aperture di credito e linee di credito a breve termine e per 1.118 miliardi da crediti fornitori.

Avuto riguardo alla dimensione delle imprese, nel corso del 1998 le polizze emesse a favore di piccole e medie imprese sono state pari al 58,8% del totale ed hanno permesso di soddisfare la richiesta di 1.230 PMI. Tale percentuale conferma l'impegno della SACE ad incentivare il ricorso da parte delle imprese di dimensioni ridotte allo strumento assicurativo, al fine di favorirne la presenza sui mercati internazionali superando le difficoltà legate alla contenuta struttura aziendale. Questo impegno, negli ultimi anni, si è concretizzato nell'adozione di nuove tecniche assicurative, quali le convenzioni quadro e le polizze globali destinate ai "consorzi territoriali di imprese esportatrici" di specifici distretti industriali, nonché nell'abolizione delle spese di apertura dossier e nell'istituzione di una linea telefonica "verde".

Se si considerano i valori assicurati, le piccole e medie imprese hanno rappresentato il 22,2%. Tale quota risulta in flessione rispetto al 1997, in quanto riflette principalmente il riorientamento, in seguito alla crisi finanziaria che si è propagata dall'Asia a molti altri paesi non OCSE emergenti, dei flussi esportativi nazionali verso i mercati più sicuri della vicina Unione Europea, nei quali la natura del rischio è quasi esclusivamente commerciale.

Se si passa ad esaminare la composizione merceologica delle operazioni assicurate¹ nel 1998 si osserva che il 44,1% del totale è costituito da "impianti completi", il 19,1% da "mezzi di trasporto", il 18,6% da "altri prodotti manufatti", il 12,5% da "lavori" e il 5,7 da "prodotti meccanici". La quota degli impianti completi raggiunge il 45,9% nell'ambito delle operazioni di durata superiore a 24 mesi e scende al 33,4% nel settore del breve termine, dove i "mezzi di trasporto" hanno riportato l'incidenza più elevata (49,3%) (v. tav. 8).

¹ Sono escluse da tale classificazione le linee di credito a breve termine per le quali non è possibile individuare con esattezza né l'esatta natura merceologica dei contratti finanziati, né la collocazione regionale degli esportatori, tenuto conto delle particolari modalità di assunzione dei rischi che privilegiano la rapidità e la semplificazione delle procedure di inserimento dei contratti commerciali.

Per quel che concerne la distribuzione per aree geo-economiche delle garanzie rilasciate nel corso dell'anno, si rileva che i paesi OCSE sono stati i destinatari del 6,9% del totale e l'area non OCSE del 93,1%. Tra i paesi industrializzati, la Turchia, con 216,4 miliardi, ha assorbito la quota maggiore. Al di fuori dell'area OCSE, le garanzie rilasciate si sono concentrate per il 34,5% nell'area latino-americana, per il 30,1% in Asia, per il 22,5% in Africa e per il 6% in Europa. Tra i paesi dell'America latina gli importi più significativi hanno riguardato l'Argentina (793,9 miliardi) ed il Brasile (739,6 miliardi).

Le coperture verso l'Estremo Oriente hanno rappresentato il 19,8% del totale, percentuale costituita per la quasi totalità dalle garanzie rilasciate alla Cina (392,2 miliardi) e all'India (350,3 miliardi, di cui circa 293 miliardi discendenti dalla concessione di due promesse irrevocabili su operazioni destinate alla realizzazione di grandi progetti).

I paesi del Medio Oriente hanno assorbito il 10,3% del totale riferitosi prevalentemente ad una copertura rilasciata al Bahrein (478,9 miliardi).

All'interno dell'area africana, l'Egitto (698,8 miliardi) ed il Senegal (67,5 miliardi) hanno assorbito le quote più importanti, alla cui formazione hanno contribuito in gran parte le garanzie concesse sui finanziamenti di due operazioni di *project financing*.

Nell'Europa centro orientale la quota del 6% è stata costituita essenzialmente da coperture verso la Russia e la Croazia.

Se si considerano le garanzie rilasciate nel 1997 al netto dell'importo relativo al rifinanziamento del debito ex URSS, si rileva che le coperture emesse nel 1998 hanno registrato, rispetto al precedente anno, un aumento in tutte le aree geografiche ad eccezione di quella medio-orientale (v. tavv. 9-10).

Per quel che riguarda la ripartizione territoriale, si rileva che nel periodo in esame le regioni di provenienza delle operazioni assicurate sono state prevalentemente quelle dell'Italia settentrionale, che hanno assorbito il 78,3% del totale garantito, seguite da quelle centrali con il 21,7%.

Nell'Italia Settentrionale l'incidenza percentuale più elevata si è registrata per la Lombardia (32,9%), ed è stata costituita per oltre il 60% dalle due operazioni già menzionate verso il Bahrein e l'India. Significativa è stata anche l'incidenza rilevata per il Piemonte pari al 23,1%.

Nell'Italia centrale il 18,3% del totale garantito si è riferito agli operatori residenti nel Lazio.

La presenza delle regioni meridionali continua a rimanere del tutto marginale.

Rispetto al 1997 si è registrata una maggiore presenza delle regioni centrali, il cui peso è passato dal 4,5% al 21,7% (v. tav. 12)

L'esame comparato della ripartizione regionale e della composizione merceologica delle garanzie rilasciate nel 1998 evidenzia in Lombardia una concentrazione degli impegni assunti nei settori "impianti completi" (959,3 miliardi) e "lavori" (326,9 miliardi). In Piemonte, il settore preminente è stato rappresentato dai "mezzi di trasporto" con 747,7 miliardi. Nel Friuli Venezia Giulia, invece, la presenza più significativa è stata registrata dagli "impianti completi".

Nell'Italia centrale, infine, le garanzie concesse hanno interessato prevalentemente il comparto "altri prodotti manufatti" (322,9 miliardi) e gli "impianti completi" (176,4 miliardi) (v.tav.13).

Riassicurazione

Sulla base di dati provvisori, nel 1998 le compagnie SIAC e LA VISCONTEA hanno rilasciato nuovi affidamenti per 4.542 miliardi. A fronte di tale importo la quota riassicurata dalla SACE (pari al 30% delle coperture effettive rilasciate dalle due Compagnie per rischi di natura commerciale) è stata di 1.362,6 miliardi.

Al 31 dicembre 1998 gli impegni in essere della SACE, nell'ambito dei 7.000 miliardi destinati ai due trattati di riassicurazione, erano pari a 6.356,7 miliardi.

La gestione dei due trattati ha permesso alla SACE di registrare per il 1998 un utile di 4,9 miliardi derivante da premi, al netto delle commissioni a favore delle due compagnie, per 18 miliardi e da indennizzi, al netto dei recuperi, pari a 13,1 miliardi.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO 3

L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE NEL 2° SEMESTRE 1998

PAGINA BIANCA

3.1 DATI D'INSIEME

Nella seconda parte del 1998 la SACE ha assicurato nuove operazioni per un valore contrattuale di 4.408,1 miliardi. A fronte di tale importo gli impegni assunti sono stati pari a 1.961,6 miliardi, costituiti per 1.267,9 da impegni per rischi oltre i 24 mesi e 693,7 per rischi fino a 24 mesi.

I premi incassati nel periodo sono stati pari 73,7 miliardi di cui 71,5 per l'attività diretta e 2,2 per quella relativa alla riassicurazione.

I recuperi del periodo sono stati pari a 722,9 miliardi e gli indennizzi erogati a 451,1 miliardi.

3.2 ANALISI DELLE OPERAZIONI ASSICURATE

COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Nella seconda parte del 1998 le garanzie rilasciate su crediti fornitori ed acquirenti (escluse le linee di credito a breve termine) sono state costituite per il 52% da "impianti completi", per il 29,7% dai "mezzi di trasporto", per il 7,2% dai "prodotti meccanici" e dai "lavori" e per il 3,9% da "altri prodotti manufatti".

Gli impegni imputati sul plafond annuale hanno riguardato per il 64% gli "impianti completi".

Sul plafond rotativo l'incidenza maggiore si è presentata per i "mezzi di trasporto" (53%), seguiti dagli "impianti completi" (29,7%) (v. tav. 14).

3.3 DESTINAZIONE GEOGRAFICA

Le garanzie emesse nella seconda parte dell'anno si sono dirette per il 9% verso i paesi OCSE e per il 91% verso i paesi non OCSE.

Nell'area OCSE le coperture si sono dirette prevalentemente verso la Turchia (171,4 miliardi) e la Russia (66 miliardi).

Tra paesi non OCSE quelli dell'America latina hanno assorbito il 40,9% del totale grazie alla coperture rilasciate al Brasile (428,6 miliardi), all'Argentina (232,6 miliardi) e a Cuba (128,1 miliardi).

I paesi africani sono stati presenti con una quota pari al 40% ascrivibile prevalentemente ad un'operazione di *project financing* in Egitto (492,3 miliardi).

Di minor rilievo sono le quote detenute dai paesi asiatici e da quelli europei non OCSE che riflettono, peraltro, il deterioramento degli scambi commerciali con queste aree a seguito della più volte ricordata crisi finanziaria.

Rispetto al secondo semestre del 1997 si è registrata una flessione degli importi garantiti del 32% (escludendo dagli impegni assunti nel 1997 il rifinanziamento del debito dell'ex URSS). Avuto riguardo alla singole aree sono aumentate le coperture a favore dei paesi OCSE, africani e latino americani. (v. tav. 15).

3.4 PROVENIENZA REGIONALE

Nella seconda parte del 1998 le garanzie rilasciate (escluse le linee di credito) si sono riferite per l'82,9% alle regioni dell'Italia settentrionale e per il 17,1% a quelle dell'Italia centrale.

Nel settentrione le incidenze più significative si sono presentate per il Piemonte (36,1%) e il Friuli Venezia Giulia (31,6%).

Tra le regioni centrali il peso più elevato si è registrato nel Lazio (15,1%).

La presenza delle regioni centrali è stata maggiore nel settore del breve termine dove il peso percentuale ha raggiunto il 30,6% (v. tav. 16).

Con riferimento ai settori merceologici, nel periodo in esame gran parte delle coperture rilasciate a fronte di operazioni per la fornitura di "impianti completi" si sono concentrate nel Friuli Venezia Giulia (554,5 miliardi) e nel Lazio (176,4 miliardi).

Il Piemonte è stata la regione di provenienza di quasi la totalità delle garanzie rilasciate per esportazioni del comparto "mezzi di trasporto" (v. tav. 17).

3.5 INDENNIZZI

Nel secondo semestre la SACE ha deliberato indennizzi per 445,7 miliardi, di cui 445,6 miliardi per rischi politici e 0,1 per rischi commerciali.

Il 61% degli importi deliberati si è riferito soltanto a due paesi: la Russia (per debiti dell'ex URSS) per 154,9 miliardi e l'Iran per 102,6 miliardi.

Rispetto al corrispondente periodo del 1997 gli importi deliberati si sono più che dimezzati, scendendo da 975,5 a 445,7 miliardi, riflettendo principalmente il venir meno dell'insolvenza registrata nel periodo dall'Algeria, in quanto il Paese ha ripreso ad onorare regolarmente il proprio debito a partire dal mese di giugno.

Nel corso del semestre gli importi effettivamente erogati, anche a fronte di delibere assunte in periodi precedenti, sono stati pari a 451,1 miliardi, relativi per quasi la totalità a sinistri di natura politica e inferiori per il 54,5% al totale erogato nel secondo semestre del 1997. La flessione è ascrivibile alla significativa contrazione degli importi erogati per Algeria (14,2 miliardi, contro i 469,3 del secondo semestre 1997) e Russia (154,9 miliardi, rispetto a 243,9) (v. tav. 5-6).

3.6. RECUPERI

Nella seconda metà del 1998 i recuperi effettuati dalla SACE sono stati pari a 722,9 miliardi, di cui 283,2 miliardi derivanti da rimborsi in linea capitale e 439,7 a titolo di interessi.

I rientri discendenti da Accordi di ristrutturazione del debito sono ammontati a 641,2 miliardi e sono stati costituiti per il 29% dai reintegri provenienti dall'Algeria.

I rimborsi effettuati al di fuori di intese ufficiali di ristrutturazione sono stati pari a 81,7 miliardi (v.tav.18).

3.7 CONSOLIDAMENTI E RIFINANZIAMENTI

Nel corso del secondo semestre del 1998 sono state concluse, nell'ambito del Club di Parigi, intese multilaterali per la ristrutturazione del debito di: Albania, Bosnia, Centrafrica e Indonesia.

Nel periodo in esame, inoltre, l'Italia ha stipulato accordi bilaterali di ristrutturazione del debito con Costa d'Avorio, Haiti, Mozambico, Isole Cook e Cuba.

Gli elementi essenziali dei predetti accordi sono riportati alla tavola 19.

PAGINA BIANCA